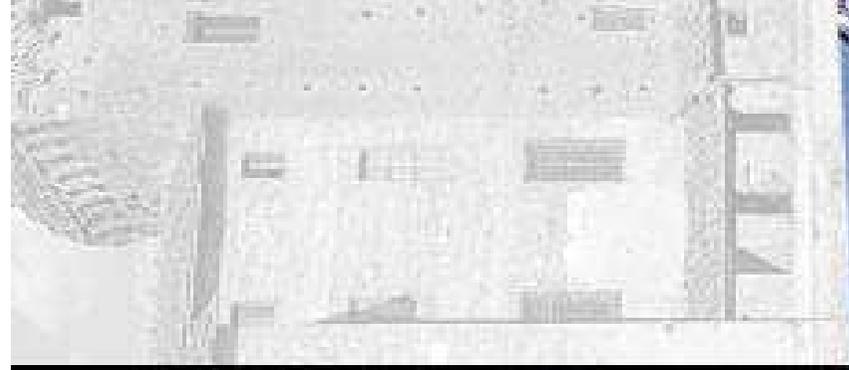
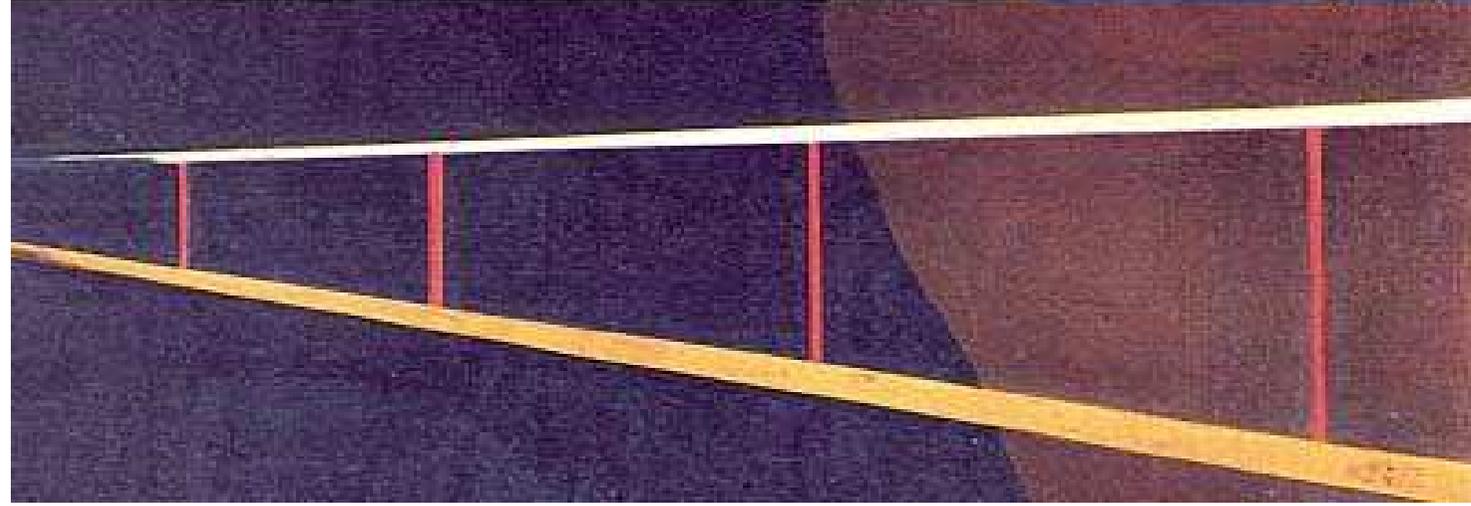


Istituto
Comprensivo

Renato
Fucini
Monteroni
d'Arbia



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RENATO FUCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/09/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. circ. n°1 del 01/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/09/2020 con delibera n. 20

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto comprensivo "R. Fucini" è nato nel 1999 ed è formato dalle scuole dei comuni di Monteroni d'Arbia e Murlo; è situato in una zona prevalentemente agricola e il livello socio-economico culturale è medio basso.

Nel territorio convivono nuclei familiari di diversa estrazione sociale e culturale.

Il **Comune di Monteroni d'Arbia** comprende piccole frazioni dislocate nelle campagne vicine al paese e sorge lungo la strada Cassia, che continua ad essere uno dei nodi di comunicazione più importanti per giungere alla città di Siena.

Le sedi dei plessi scolastici sono nell'agglomerato urbano principale, Monteroni d'Arbia, nelle frazioni di Radi e di Ponte d'Arbia; inoltre nel Comune sono funzionanti le seguenti strutture Comunali: la scuola dell'Infanzia paritaria a Ponte a Tressa, il nido d'Infanzia "Il Pinolino", Spazio gioco "Le coccole", Centro Gioco3-6 anni.

La scuola ha sempre instaurato un rapporto proficuo di scambio e collaborazione sia con l'**Ente locale** che con le varie associazioni presenti nel territorio.

Il **Comune di Murlo** comprende un territorio piuttosto vasto formato da tante piccole frazioni e poderi. Il centro storico del paese è costituito da Murlo, di notevole importanza storica e culturale, ma le sedi dei plessi scolastici sono nelle frazioni di Vescovado di Murlo e Casciano di Murlo.

L'**Ente locale** favorisce l'attuazione del piano educativo stilato dall'Istituto anche attraverso iniziative tese a sensibilizzare l'interesse per le risorse storiche e ambientali del luogo.

I rapporti tra scuola e territorio sono improntati alla ricerca di forme possibili di collaborazione: nell'ottica di un sistema formativo integrato la scuola si apre all'esterno, cercando di realizzare una rete sistemica con tutti gli attori che concorrono

in modo formale, non formale e informale alla realizzazione dei processi formativi, allo scopo di proporre un'offerta il più possibile ampia e articolata. Questa è un elemento importante ai fini della continuità educativa, poiché presuppone che la comunità nel suo insieme si proponga di concorrere alla formazione integrale della persona, pur restando nel proprio ambito specifico d'intervento.

La scuola ha il compito di accogliere la domanda d'innovazione, le esigenze culturali e il carattere composito della società in cui è immersa, e, dall'altro lato, deve contribuire a migliorare quella stessa società educando e formando i suoi cittadini secondo valori di civiltà e di convivenza democratica.

Tra le sue finalità educative la scuola ha:

l'educazione interculturale

la promozione di modelli di vita in cui si apprezzino le differenze e si apprezzino le particolarità delle altre culture

la garanzia che tutti gli alunni abbiano pari opportunità formative

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ RENATO FUCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	SIIC80800Q
Indirizzo	VIALE DELLE RIMEMBRANZE, 127 MONTERONI D'ARBIA 53014 MONTERONI D'ARBIA
Telefono	0577375118
Email	SIIC80800Q@istruzione.it
Pec	siic80800q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmonteronidarbia.edu.it

❖ FRAZ. CASCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA80801L
Indirizzo	FRAZ. CASCIANO 53016 MURLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via del Lagaccio snc - 53010 MURLO SI• Via del Lagaccio 1 - 53010 MURLO SI

❖ FRAZ. PONTE D'ARBIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA80803P
Indirizzo	VIA TRE MARTIRI FRAZ. PONTE D'ARBIA 53014 MONTERONI D'ARBIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via San Giusto 309/A - 53014 MONTERONI D'ARBIA SI• Via degli Stagni 37 - 53014 MONTERONI D'ARBIA SI

❖ FRAZ. RADI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA80804Q
Indirizzo	STRADA MONTERONI-RADI 4005 FRAZ. RADI 53014 MONTERONI D'ARBIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Strada Monteroni-Radi 4005 - 53014 MONTERONI D'ARBIA SI

❖ "S.CATERINA DA SIENA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA80805R
Indirizzo	VIALE LIBERTA' 12 MONTERONI D'ARBIA 53014

MONTERONI D'ARBIA**Edifici**

- Viale della Libert  56 - 53014 MONTERONI D'ARBIA SI

❖ DARIO NERI (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SIEE80801T

IndirizzoVIA RIMEMBRANZA 57 FRAZ. CASCIANO-
VESCOVADO 53016 MURLO**Edifici**

- Via Toscana 8 - 53016 MURLO SI

Numero Classi

6

Totale Alunni

110

❖ 'GIANNI RODARI' (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SIEE80802V

IndirizzoVIA F.LLI ROSSELLI 177 MONTERONI D'ARBIA
53014 MONTERONI D'ARBIA**Edifici**

- Via Fratelli Rosselli 177 - 53014
MONTERONI D'ARBIA SI

Numero Classi

20

Totale Alunni

413

❖ RENATO FUCINI (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

SIMM80801R

Indirizzo

VIALE DELLE RIMEMBRANZE 127 MONTERONI

D'ARBIA 53014 MONTERONI D'ARBIA

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Viale delle Rimembranze 127 - 53014 MONTERONI D'ARBIA SI • Via delle Rimembranze 127 - 53014 MONTERONI D'ARBIA SI
Numero Classi	11
Totale Alunni	225

❖ MURLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SIMM80802T
Indirizzo	VIA DELLA RIMEMBRANZA 57 VESCOVADO DI MURLO 53016 MURLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via delle Rimembranze snc - 53016 MURLO SI
Numero Classi	3
Totale Alunni	60

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1

Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	Schermi interattivi nelle aule	43

Approfondimento

Tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di I grado del plesso di Murlo e di Monteroni d'Arbia sono dotate di LIM/display interattivi e pc, con connessione ad internet. Nell'Istituto sono presenti: tre laboratori Linguistici/Informatici, un laboratorio 3D finanziato con fondi PON (sede secondaria di Murlo).

Le sedi delle scuole dell'Infanzia sono fornite di una LIM.

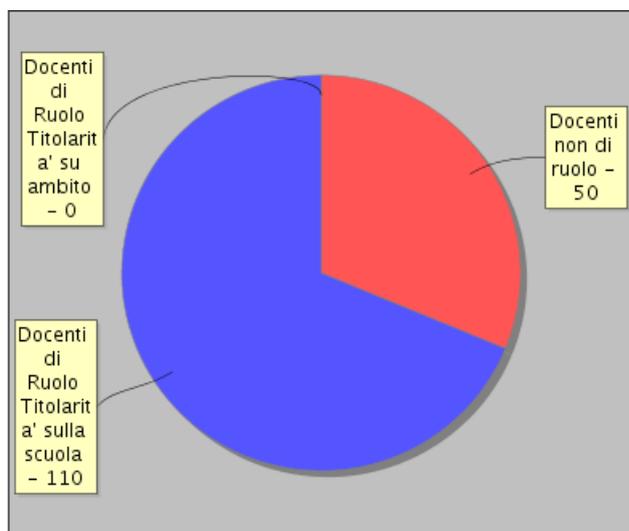
A seguito dei finanziamenti Covid del MIUR l'Istituto ha potuto potenziare la dotazione multimediale attraverso l'acquisto di ulteriori display interattivi, pc, e-book con connessione ad internet per lo sviluppo della didattica digitale integrata e a distanza. Dal secondo semestre dell'anno 2019, la presenza di un assistente tecnico per la manutenzione e gestione delle infrastrutture tecnologiche previsto dal MIUR per il periodo di emergenza Covid, ha permesso di sfruttare a pieno le potenzialità digitali presenti nell'Istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	107
Personale ATA	26

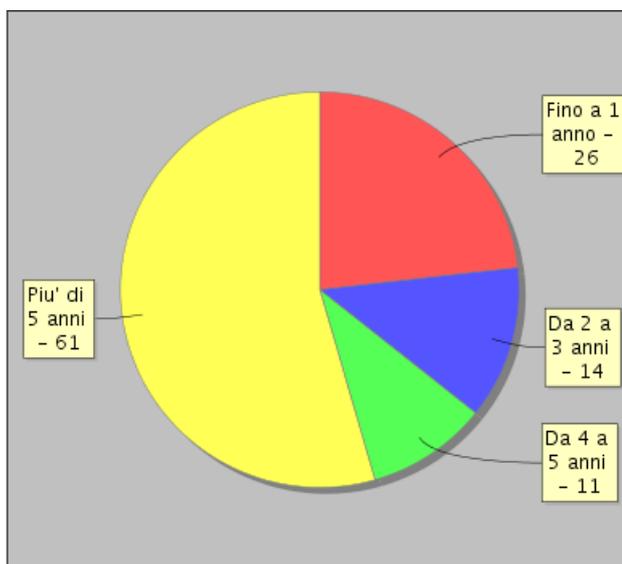
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 26
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 61

Approfondimento

Negli ultimi anni l' Istituto è caratterizzato da una rotazione di docenti, che a seguito di assegnazioni provvisorie e utilizzazioni, si trasferiscono solo dopo un anno, per ritornare verso le proprie abitazioni anche fuori regione, creando disagi organizzativi e didattici.

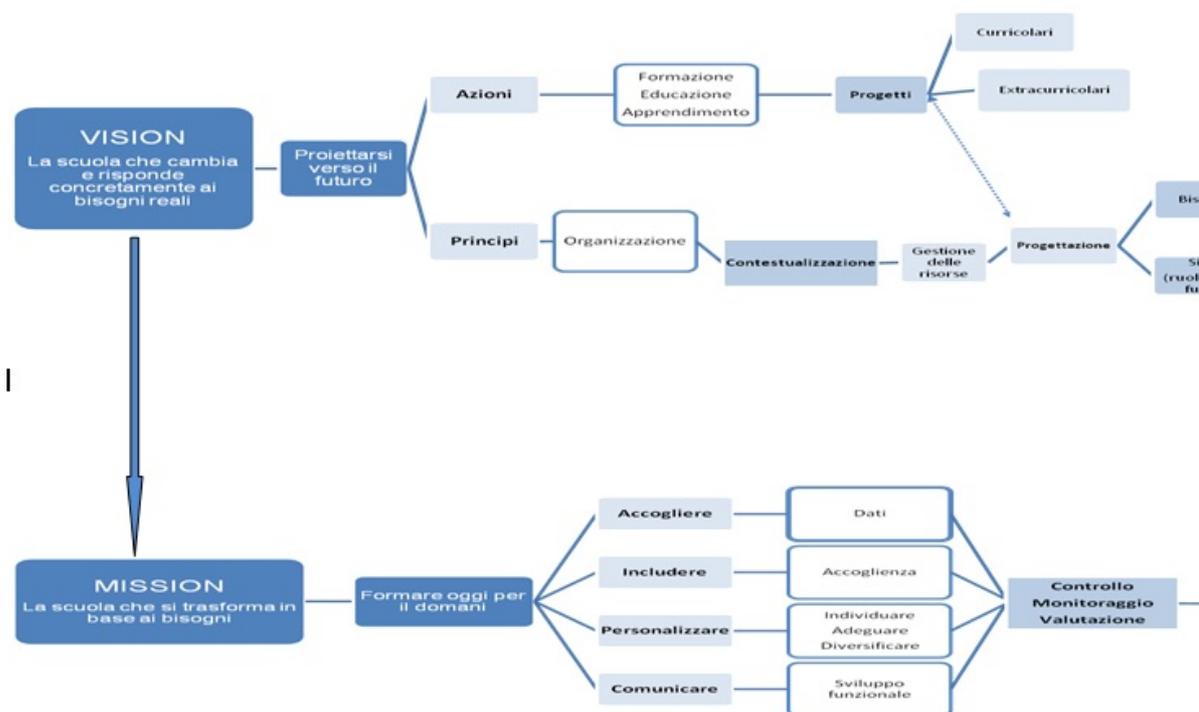
Dal settembre 2020, il Direttore dei Servizi Amministrativi dell'Istituto ha terminato la carriera lavorativa ed è stato sostituito da un amministrativo avente laurea specifica, ma privo di esperienza specifica del ruolo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La missione dell'istituto risulta articolata ed è stata formulata alla luce di un'attenta lettura delle Competenze Chiave di Cittadinanza del 2007, delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle Nuove Competenze Europee del 2018



La VISION si articola in:

- Scuola intesa come una "Comunità di Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'Istituto e del territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata



agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".

- Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale e nazionale.

- Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità, della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione;

La MISSION ha i seguenti obiettivi:

- Contribuire allo sviluppo culturale della comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi;*
- Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per competenze che, articolate in attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo;*
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva affinché siano in grado di mettere in atto comportamenti responsabili rispetto alle misure di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione alla vita della comunità;*
- Sostenere e potenziare la Continuità e l'Orientamento degli alunni, in modo da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.*
- Sostenere la capacità degli alunni di orientare le proprie scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione;*
- Potenziare l'Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio come fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;*
- Rafforzare l'efficace comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento 1 e 2 ed aumentare il numero degli alunni nei livelli 3-4 e 5.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto ha individuato gli obiettivi formativi, del comma 7 della legge 107/15 di sotto elencati, in accordo con la vision e la mission del nostro istituto, in quanto l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base alle quali concorrono tutte le discipline.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA

Descrizione Percorso

Il percorso intende potenziare e diffondere la cultura e la creatività musicale attraverso lo sviluppo di attività didattiche coerenti con il curricolo verticale e che contribuiscano alla diffusione della cultura musicale in termini di fruizione e creatività.

Il percorso mira a sviluppare pratiche e conoscenze su due dimensioni:

- produzione mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e su materiali sonori
- fruizione consapevole che implica la costruzione e lavorazione di significati personali e sociali

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Didattica, innovazione e ambienti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CRESCERE CON LA MUSICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Associazioni

Responsabile

Paola Bianchi

Risultati Attesi

I risultati attesi sono i seguenti:

- miglioramento delle relazioni tra pari
- miglioramento dei processi di cooperazione
- acquisizione di strumenti di conoscenza
- valorizzazione della creatività e della partecipazione
- sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità
- sviluppo dell'interazione tra culture diverse
- sviluppo di una produzione e fruizione consapevole che implicano la costruzione e l'elaborazione di significati personali

❖ RAGIONANDO INSIEME: SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN L1, L2 E MATH

Descrizione Percorso

Il percorso prevede di analizzare i dati INVALSI per intraprendere azioni di consolidamento e potenziamento all'interno della classe/sezione per migliorare la didattica e le competenze degli alunni anche alla luce della ricerca in didattica della matematica, dell'italiano che l'istituto sta portando avanti da alcuni anni attraverso:

- Progetto ARAL con il Professore Giancarlo Navarra
- Progetto per la costruzione di prove di italiano con la prof. Leonetti
- progetto per la costruzione di prove di matematica con prof. Martignone



Durante il percorso verranno analizzate catene di item per arrivare alla costruzione di prove analoghe per sviluppare e valutare le competenze degli allievi a partire da:

- condivisione di strumenti per la progettazione e analisi di attività didattiche che tengano conto dei documenti istituzionali e delle prove di valutazione nazionale
- sviluppo di un'analisi verticale di catene di quesiti e delle relative risposte degli alunni
- produzione di alcune catene di quesiti, loro somministrazione e analisi delle risposte
- costruzione di laboratori nella scuola dell'infanzia delle precompetenze fondamentali per affrontare il percorso scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare Metodologie Innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Creare un clima di lavoro che permetta di ottimizzare il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il recupero e il potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.

"Obiettivo:" Incrementare le attività che permettono il potenziamento delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Documentazione dei percorsi utili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione continua del personale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO ARAL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Marialuisa Pandolfi

Risultati Attesi

- Incremento del livello delle competenze acquisite in matematica,
- Sviluppo organico di un curriculum agito e verticale d'istituto: documentazione dei percorsi e costruzione di una banca dati
- Progettazione e sviluppo di nuove attività per la classe/sezione
- Modifica e sviluppo della didattica curricolare delle discipline/campi di esperienza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI FORMAZIONE IN DIDATTICA DELL' ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Formatore appartenente al Gruppo Invalsi

Responsabile

Marialuisa Pandolfi

Risultati Attesi

- Incremento del livello delle competenze acquisite in italiano
- Sviluppo organico di un curriculum agito e verticale d'istituto: documentazione dei percorsi e costruzione di una banca dati
- Progettazione e sviluppo di nuove attività per la classe

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI FORMAZIONE IN MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Formatore appartenente al Gruppo Invalsi

Responsabile

Pandolfi Marialuisa

Risultati Attesi

- Incremento del livello delle competenze acquisite in matematica,
- Sviluppo organico di un curricolo agito e verticale d'istituto: documentazione dei percorsi e costruzione di una banca dati
- Progettazione e sviluppo di nuove attività per la classe/sezione
- Modifica e sviluppo della didattica curricolare delle discipline/campi di esperienza

❖ ADESIONE ALLA RETE DI SCUOLE ALL'APERTO
Descrizione Percorso

L'adesione al Protocollo delle scuole all'aperto è vista nella consapevolezza dell'importanza di rinnovare le pratiche educative e didattiche, utilizzando l'esterno come ambiente di apprendimento privilegiato. Per rendere



consapevoli gli alunni dell'influenza che hanno i nostri comportamenti sull'ambiente e sulla sua salvaguardia, la scuola deve permettere loro di incontrare, conoscere e fare esperienza diretta della natura e del mondo. Praticare una didattica in natura non significa semplicemente spostare le attività all'esterno, ma presuppone un coinvolgimento del bambino che viene lasciato libero di esplorare, muoversi, comprendere mediante il corpo, pur senza escludere obiettivi disciplinari e finalità chiare da raggiungere.

La didattica proposta delle scuole all'aperto:

- fornisce agli alunni interesse e motivazione verso ciò che apprendono;
- apporta benefici al loro sviluppo;
- agisce sulla rappresentazione della natura e dell'ambiente formando futuri adulti responsabili e rispettosi

La scuola si impegna a:

- progettare e valorizzare gli spazi interni ed esterni in modo che possano attestarsi come ambienti di apprendimento, nelle scuole all'aperto l'esterno dovrebbe essere importante come l'interno.
- privilegiare l'esperienza diretta e la naturale esplorazione degli alunni. Nelle scuola all' aperto si vuole stimolare a quelle competenze di cittadinanza che nascono dalla scoperta del proprio territorio e dalla costruzione di un'idea di appartenenza culturale e civica che solo lo spazio vissuto riesce a costruire.
- valorizzare la connessione tra le competenze emotive e sociali dell'apprendimento.

I risultati attesi sono in linea con quanto proposto dalla legge in materia di ed. civica. e con quanto proposto da Avanguardie educative: «Dentro/fuori la scuola - Service Learning» propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.



Questo approccio consente di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" L' accordo con la Rete nazionale tra Istituti scolastici di innovazione sperimentazione e ricerca per un'educazione all'aperto implica: la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio naturale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI COME AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Formatori appartenenti alla rete

Responsabile

Stefania Caccamo

Risultati Attesi

Grazie alla didattica delle scuole all'aperto i bambini:

- riscoprono e praticano il contatto quotidiano e il legame con la natura e il territorio, con l'obiettivo di rinnovare pratiche educative e didattiche;
- contribuiscono alla formazione di bambini come cittadini consapevoli, attivi e con una mente critica ed ecologica;
- esplorano quotidianamente i principi di autonomia, democrazia e responsabilità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro compito formativo è quello di far acquisire competenze funzionali all'apprendimento per tutto l'arco della vita.

Partendo dalle competenze Chiave di Cittadinanza raccordate ai traguardi di sviluppo dei singoli periodi didattici, abbiamo definito un reticolo di riferimento che è principio ispiratore dell'agire didattico dei singoli docenti.

L'agire didattico si basa su:

-rilevazione delle abilità degli alunni attraverso la somministrazione di strumenti oggettivi



- tabulazione dei risultati
- stesura di Unità di Apprendimento e relative schede di inserimenti disciplinari
- laboratori a classi aperte finalizzati al consolidamento e potenziamento delle competenze degli alunni
- re-test con gli strumenti oggettivi in coincidenza della valutazione del primo quadrimestre
- somministrazione degli strumenti oggettivi alla fine del secondo quadrimestre con successiva valutazione e compilazione del certificato delle competenze.

Il Piano triennale dell'offerta formativa rispetta e valorizza tutti i principi che sono alla base del diritto all'istruzione e alla formazione.

La nostra realtà scolastica considera l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione come dimensioni progettuali necessarie per tradurre in percorsi formativi di qualità i principi ispiratori.

Accoglienza, inclusione e integrazione riconducono all'idea di valorizzazione della diversità come occasione di arricchimento per tutti e di riconoscimento della pari dignità di ciascun soggetto all'interno di una comunità.

Questi tre valori permeano trasversalmente ogni azione dei docenti all'interno di un curriculum verticale, che non ha un'attenzione alle fasi ma ai processi.

Per garantire e supportare la trasformazione dei principi in pratica didattica quotidiana l'organizzazione scolastica prevede una flessibilità oraria tale da consentire l'attuazione di attività laboratoriali.



AREE DI

INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

La sperimentazione della didattica dell'italiano si basa sull'analisi del legame tra le prove Invalsi e le Indicazioni Nazionali, attraverso un focus sulla comprensione del testo nel quale sono trattati i macroaspetti e i livelli di competenza, con l'obiettivo di gettare le basi per l'elaborazione di una prova comune.

L'obiettivo del corso sulla didattica della matematica è capire come dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi si possa partire per migliorare la propria didattica e le competenze degli alunni. Si propone di analizzare catene di item per arrivare alla costruzione di prove analoghe esplicitando il legame delle domande con le Indicazioni Nazionali

Considerato che l'istituto ha in atto un ricco piano di formazione del personale docente, come ricaduta dello stesso, sono attesi item di prove tipo Invalsi da sottoporre agli alunni .

Tale attività sarà documentata attraverso il numero di prove prodotte.

ALLEGATI:

Prova terza-quarta primaria -.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Potenziare l'insegnamento dell'area aritmetico algebrica della scuola del primo ciclo, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Ricerca in educazione matematica sullo sviluppo del pensiero algebrico sin dagli anni della scuola dell'infanzia per facilitare gli studenti nello studio dell'algebra ai livelli più alti di scuola perché i principali ostacoli cognitivi nell'apprendimento della disciplina nascono in contesti aritmetici che in seguito diventano ostacoli epistemologici anche insormontabili all'evoluzione del pensiero algebrico.

L'idea più significativa a questo approccio si traduce in un diverso modo di concepire e insegnare l'aritmetica promuovendo il passaggio da una concezione procedurale a una relazionale e strutturale.

Questo comporta che gli insegnanti dovrebbero andare al di là delle conoscenze aritmetiche funzionali e affrontare le soggiacenti strutture della matematica offrendo agli alunni la possibilità di attivare diversi modi di: pensare, analizzare le relazioni tra quantità, studiare i cambiamenti, generalizzare ed esplorare situazioni problematiche stimolanti, modellizzare, giustificare, provare e prevedere.

Sperimentazione Invalsi

La sperimentazione della didattica dell'italiano si basa sull'analisi del legame tra le prove Invalsi e le Indicazioni Nazionali, attraverso un focus sulla comprensione del testo nel quale sono trattati i macroaspetti e i livelli di competenza con l'obiettivo di gettare le basi per l'elaborazione di una prova comune.



Adesione alla Rete nazionale di scuole all'aperto - Outdoor:

"Scuole all'aperto è una rete nazionale di scuole che sperimentano una metodologia didattica basata sul contatto con la natura e gli spazi esterni. L'adesione al Protocollo è vista nella consapevolezza dell'importanza di rinnovare le pratiche educative e didattiche, utilizzando l'esterno come ambiente di apprendimento privilegiato. I risultati attesi sono in linea con quanto proposto dalla legge in materia di ed. civica.

Adesione alle Avanguardie educative «Dentro/fuori la scuola - Service Learning» che propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

Adesione alle Avanguardie educative "Debate": metodo riferito alla capacità di argomentare e controargomentare, il Debate permette di acquisire competenze trasversali (le cosiddette "life skill", saper risolvere i problemi - saper prendere decisioni - creatività - senso critico - autoconsapevolezza - capacità relazionali - comunicazione efficace - gestione delle emozioni - gestione dello stress - empatia, così come dettagliate dall'OMS¹) e di smontare alcuni paradigmi tradizionali, favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

ALLEGATI:

ARAL.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Adesione alla Rete delle scuole all'aperto



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

Avanguardie educative DEBATE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FRAZ. CASCIANO SIAA80801L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FRAZ. PONTE D'ARBIA SIAA80803P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FRAZ. RADI SIAA80804Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"S.CATERINA DA SIENA" SIAA80805R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DARIO NERI SIEE80801T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

'GIANNI RODARI' SIEE80802V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

RENATO FUCINI SIMM80801R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

MURLO SIMM80802T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

RENATO FUCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum trasversale di educazione civica del nostro Istituto tiene conto delle **COMPETENZE CIVICHE** che la scuola deve promuovere per l'esercizio attivo della Cittadinanza. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica

e sociale di ogni alunno. Il curricolo del nostro Istituto, come indicato nelle Linee Guida, si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO SOSTENIBILE 3. CITTADINANZA DIGITALE.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale, elaborato da ogni ordine di scuola, promuove l'unitarietà del processo di istruzione e formazione che è garantito da un itinerario scolastico progressivo e continuo dai tre ai quattordici anni, abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Partendo dalle competenze chiave di cittadinanza raccordate ai traguardi di sviluppo dei singoli periodi didattici, è stato definito un reticolo di riferimento che è principio ispiratore dell'agire didattico dei singoli docenti. Il curricolo della scuola primaria, vista l'ordinanza del 4-12-20, in materia di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi nella scuola primaria, è rivisto in base alle competenze disciplinari raccordate con la Raccomandazione del Consiglio europeo del 2018 e con gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali. Si allega il Curricolo della scuola primaria quale aspetto qualificante per rendere gli obiettivi di valutazione visibili agli utenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA -.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per il triennio di riferimento la progettazione d'Istituto assume come nuclei fondanti la multiculturalità, il metodo, l'ambiente e la cittadinanza e costituzione anche in rapporto alla risultanza del RAV. Ognuno di questi nuclei è allo stesso tempo dimensione progettuale e scenario formativo per pianificare e realizzare interventi specifici per l'inclusività. In allegato le attività e i contenuti previsti all'interno del progetto d'Istituto per l'anno scolastico 2020-2021.

ALLEGATO:

PROGETTO D'ISTITUTO COSTRUIAMO LA CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per creare laboratori a classi aperte grazie alla

flessibilità oraria e organizzativa e per la realizzazione di progetti in collaborazione con gli enti del territorio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINI IN GIOCO: NOI E IL TERRITORIO

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi: genera atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile, valorizzando la collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici. L'offerta formativa del nostro Istituto, in ogni ordine e grado, è arricchita per l'anno scolastico 20-21 da attività che permettono agli studenti di fare esperienza pratica di educazione alla cittadinanza e che prevedono la collaborazione con gli Enti locali e le associazioni presenti nel nostro territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • Gli obiettivi generali delle attività mirano a: • favorire la sperimentazione linguaggi artistico-espressivi; • facilitare la mediazione e la comprensione di altre culture; • promuovere l'attitudine al pensiero creativo e riflessivo attraverso attività laboratoriali: • sviluppare la capacità di leggere e comprendere le diverse forme espressive (corporee, grafico pittoriche, verbali, musicali) promuovendo la conoscenza di sé, la consapevolezza della propria identità corporea e l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. • valorizzare l'identità personale di ciascun alunno promuovendo l'inclusione e l'integrazione e potenziando la capacità di operare scelte consapevoli ed autonome. • sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità promuovendo il valore del rispetto di regole concordate e condivise e attivando l'integrazione fra culture diverse. Competenze attese: • disponibilità al dialogo critico e costruttivo, • apprezzamento delle qualità estetiche • interesse a interagire con gli altri. • consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri • necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

personale interno ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

L'attenzione rivolta all'area linguistica espressiva permette di affrontare tematiche legate al tema della cittadinanza. Nella scuola secondaria l'attività laboratoriale è rivolta in particolar modo ai temi del volontariato nel territorio e alla legalità.

Le scuole dell'infanzia collaborano con le associazioni dei vari paesi per permettere ai bambini di fare esperienze significative e pratiche di appartenenza al territorio. Gli apprendimenti promossi sono finalizzati al raggiungimento di una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei propri doveri e delle regole di vita comunitaria.

La partecipazione e il contributo agli eventi dei vari paesi evidenziano l'apertura della scuola all'ambiente circostante. La didattica volta al potenziamento dell'area espressiva, in particolare gli ambiti relativi ai linguaggi non verbali, contribuisce a favorire l'autonomia, la cura di sé, l'acquisizione di norme e regole fondamentali della convivenza.

L'attività, rivolta agli alunni della scuola primaria, ha come obiettivo quello di costruire negli studenti un atteggiamento di riflessione pratica in merito ad alcuni argomenti chiave per la convivenza serena delle persone, quali l'accoglienza e l'accettazione del diverso. L'intento è quello di mettere in crisi e dissuadere i comportamenti negativi degli individui proprio attraverso il teatro. Il tema della legalità è declinato nelle direzioni del bullismo, intercultura ed emozioni. Attraverso la pratica

teatrale viene affrontato il tema della cittadinanza come argomento trasversale e unitario sia nei laboratori opzionali che nelle ore curricolari.

La scuola secondaria rivolge la sua attenzione al territorio e alle iniziative che prevedono una partecipazione attiva degli studenti sperimentando forme di volontariato. Questa tematica si sviluppa attraverso associazioni del territorio, quali la Pubblica Assistenza e la Misericordia Frates di Monteroni d'Arbia; l'obiettivo è quello di sensibilizzare gli studenti alla solidarietà, illustrando le molteplici possibilità di rendersi cittadini consapevoli ed attivi nello sviluppo e sostegno della comunità di cui fanno parte.

Questa attività viene affrontata come argomento trasversale ed unitario nei laboratori, che si svolgono durante le ore curricolari e che coinvolgono diverse discipline.

L'adozione della metodologia del Debate, come capacità di argomentare e controargomentare, allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze favorendo un ruolo attivo nella società e nel processo decisionale dell'individuo.

La tematica del volontariato si sviluppa attraverso associazioni del territorio, quali la Pubblica Assistenza e la Misericordia Frates di Monteroni d'Arbia; l'obiettivo dell'attività è quello di sensibilizzare gli studenti alla solidarietà, illustrando le molteplici possibilità di rendersi cittadini consapevoli ed attivi nello sviluppo e sostegno della comunità di cui fanno parte.

Questa tematica viene affrontata come argomento trasversale ed unitario nei laboratori, che si svolgono durante le ore curricolari e che coinvolgono diverse discipline.

Scuola dell'infanzia:

Cuori arancioni raccontano... la magia di Doroty" per condurre i bambini alla scoperta del mondo del volontariato e delle regole e dei comportamenti sicuri e della Protezione Civile.

Scuola primaria

"Per Chi Crea"

FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE NELLE SCUOLE - PROPOSTA PROGETTUALE- SETTORE TEATRO

"DIETRO LE QUINTE DI SUVIGNANO"

Dal progetto:

Il progetto affronta, attraverso la pratica teatrale, il tema della legalità partendo dalle vicende legate alla Tenuta di Suvignano, una delle proprietà più grandi sequestrate alla mafia, luogo di grande valore simbolico per la nostra comunità e che si estende nei comuni di Monteroni d'Arbia e Murlo.

Il laboratorio teatrale si sviluppa su 6 moduli/classi, più 1 modulo interclasse, che declinano diversamente il tema della legalità.

La Tenuta di Suvignano e le vicende ad essa legate saranno stimolo per conoscere non solo il proprio territorio e la sua storia, ma anche per riflettere attraverso l'arte su quanto la tentazione e la pratica dell'illegalità siano culturalmente radicate e a portata di mano. L'intento è scardinare attraverso l'arte, ma soprattutto attraverso l'etica del lavoro artistico, quei *vizi di forma* spesso socialmente accettati se non addirittura promossi.

L'attività formativa mira a costruire negli studenti un atteggiamento di riflessione pratica in merito ad alcuni argomenti chiave per la convivenza serena delle persone, quali l'accoglienza e l'accettazione del diverso, e ha l'obiettivo di mettere in crisi e dissuadere i comportamenti negativi degli individui attraverso la pratica teatrale.

I giochi e gli esercizi di propedeutica teatrale, nonché la creazione propriamente detta, portano infatti a non pensarsi come soggetti isolati e solitari, ma come parte di un tutto che va rispettato ed aiutato a crescere. La collaborazione all'interno del gruppo diventa essenziale per arrivare anche al risultato del singolo, non si può barare, non si può copiare, non si può guardare nello smartphone qual è la soluzione. Nella creazione teatrale si è di fronte a se stessi e agli altri, senza filtri.

Il tema della legalità sarà declinato in tre diverse direzioni, legandosi drammaturgicamente ad alcuni eventi connessi con la Tenuta

di Suvignano che hanno segnato la memoria del luogo:

1. legalità e bullismo: ***All'ombra del più forte***
2. legalità e intercultura: ***RegolAzione***
3. legalità ed emozioni: ***Al cuore della questione***

Trattandosi di 6 moduli sviluppati da altrettante classi (tre IV e tre V della Scuola Primaria "G. Rodari" di Monteroni d'Arbia), ognuno dei tre temi esposti sarà trattato da due classi/moduli, ma ogni classe affronterà il proprio tema attraverso un particolare linguaggio teatrale di riferimento: il teatro di figura, il teatro in maschera, il racconto corale, il mimo corporeo, il teatro di prosa, il movimento espressivo.

La finalità di questa differenziazione radicale all'interno dei gruppi classi è finalizzata a far conoscere ai bambini una grande varietà di possibilità espressive, racchiuse tutte sotto il nome "teatro", che popolarmente è inteso come teatro di prosa, di parola.

Inoltre l'intento è anche dare ai bambini uno spunto di riflessione più complesso: si pensa all'arte e al teatro come a degli spazi di libertà per esprimere se stessi senza i filtri della società consueta.

Si vedrà però come il teatro, e ogni altra arte, abbia bisogno di una grande disciplina e di definire delle regole condivise affinché la creazione non solo

abbia senso, ma sia veramente libera di esprimere se stessa.

I 6 moduli saranno sviluppati in parte all'interno dell'orario scolastico all'interno dell'Istituto e in parte al Supercinema in orario extrascolastico il sabato mattina, per quanto riguarda la parte legata alla costruzione di maschere, oggetti o costumi utili alla performance finale.

Oltre ai 6 moduli di creazione teatrale, è stato pensato un ulteriore modulo destinato a 6 classi dell'Istituto, non partecipanti ai precedenti moduli, finalizzato ad affrontare il tema della Legalità e del Bullismo attraverso le modalità teatrali, al fine di coinvolgere nella riflessione sull'argomento il maggior numero di studenti senza però, in questo caso, sfociare in una dimostrazione pubblica del lavoro svolto.

KIVA: Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado

Il nostro Istituto ha adottato un Protocollo anti-bullismo e propone ogni anno nella scuola primaria alle classi IV e nella scuola secondaria di primo grado alle classi I, il progetto Kiva.

KIVA è un programma di prevenzione del bullismo, ideato nel 2006 dall'Università di Turku in Finlandia.

Il 90% delle scuole finlandesi e, fra le Scuole Europee, quelle di Bruxelles 1, Francoforte, Lussemburgo 1 e 2, Helsinki, Rhein Main e Monaco sono scuole KIVA. Da diversi anni anche il nostro Istituto porta avanti il programma nelle classi quarte di scuola primaria e nelle classi prime di scuola secondaria.

Significato del nome: Kiva, in finlandese, significa "qualcosa di bello, buono e gentile". KiVa è anche l'acronimo di due parole finlandesi e significa "contro il bullismo".

Scopo di KIVA

Lo scopo principale (90%) è prevenire il bullismo; scopi paralleli sono l'intervento effettivo e standardizzato sui casi di bullismo e la minimizzazione degli effetti negativi del bullismo.

La componente più importante sono gli osservatori: influenzarne il comportamento può ridurre il successo ottenuto dal bullo e il suo riscontro sociale, con una conseguente perdita di interesse nel perpetrare i comportamenti negativi.

Dal punto di vista della vittima, se gli osservatori diventano attivi positivamente nei suoi confronti, ci saranno sia effetti sul breve termine (si sentirà più accettata), sia sul lungo termine (il ricordo più negativo legato al bullismo è il fatto che "a nessuno importava").

Il bullo deve comunque essere affrontato.

Articolazione del progetto

Il programma KiVa contiene 3 Unità e nell'Istituto viene sviluppata l'Unità 2 adatta ai bambini da 9 a 11 anni che sviluppa i seguenti temi:

1. Il rispetto è per tutti
2. Nel gruppo
3. Riconosci il bullismo!
4. Le forme nascoste di bullismo
5. Le conseguenze del bullismo
6. Il coinvolgimento del gruppo nel bullismo
7. Affrontare il bullismo come gruppo
8. Che fare se sono vittima di prepotenze?
9. La scuola KiVa-facciamola insieme

10. Come andiamo?

I Temi sono interdisciplinari e sviluppati trasversalmente dal gruppo docente nell'ambito delle ore curricolari.

SCOOOL FOOD

È un progetto sviluppato internamente dalla fondazione FMPS, sulla scorta dell'adesione al Protocollo di Milano, promosso dalla Barilla Center For Food and Nutrition Foundation (BCFN). Sperimentato nell'anno scolastico 2016/2017 attraverso un progetto pilota condotto in alcune scuole selezionate di tutti i gradi scolastici della provincia di Siena, avente ad oggetto un percorso educativo per studenti appartenenti all'intero ciclo di istruzione.

Il progetto si focalizza sui temi legati al cibo, all'ambiente, alla sostenibilità, all'agricoltura, all'energia, agli stili di vita e al consumo consapevole.

Il progetto prevede un'ora di lezione settimanale sui temi descritti e 30 ore di educazione fisica annuale con l'intervento degli esperti CONI. I docenti collaborano anche con figure esterne denominate Maestri di sCOOL-FOOD, che offrono sostegno per le attività svolte in classe.

❖ MUSICARTE: DANZA DI SUONI E COLORI

Il progetto intende contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività. "Fare musica" innalza fortemente il quoziente intellettivo, la stima di sé, il ragionamento matematico e il tono dell'umore.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • potenziare e diffondere la cultura, la fruizione e la pratica della musica in ogni suo aspetto • realizzare e attuare un curriculum verticale della musica condiviso a livello regionale • progettare e realizzare percorsi di apprendimento musicale che accompagnino la crescita degli studenti che a partire dalla prima infanzia fino al conseguimento del titolo di studio conclusivo

COMPETENZE ATTESE: • comprendere e usare le strutture melodiche e ritmiche • eseguire con la voce e gli strumenti brani musicali • conoscere la teoria e la grammatica musicale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

personale interno ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Multimediale
 Musica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione: "La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della crea attività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, nonché all'integrazione tra diverse culture".

Le persone nascono con un certo livello di attitudine musicale che si può definire "potenzialità di apprendimento". L'attitudine musicale, innata in ogni individuo, è massima al momento della nascita e si sviluppa a contatto con un ambiente in grado di far vivere al bambino esperienze musicali significative. Esporre i bambini a un percorso di apprendimento musicale fin da quando sono molto piccoli, vuol dire approfittare del momento in cui la loro capacità di assorbimento è al massimo livello. "Fare musica" inoltre innalza fortemente il quoziente intellettivo, la stima di sé, il ragionamento matematico e il tono dell'umore

L'adulto competente musicalmente non insegna ai bambini, ma li guida all'apprendimento della musica attraverso delle lezioni interattive basate su: ascolto, canto, coordinazione del corpo, ritmo, imitazione accurata dei suoni e infine sull'improvvisazione.

Il progetto è articolato in moduli che si svolgeranno in classe durante l'ora di educazione musicale o nei laboratori opzionali, alla presenza o di musicisti esperti o di docenti curricolari, che hanno una particolare formazione o autoformazione nell'ambito musicale.

COLLABORAZIONI

Il progetto prevede anche la collaborazione con la Filarmonica "G. Puccini", i docenti della quale intervengono nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto per far conoscere strumenti musicali diversi, attraverso performance, laboratori che realizzano giochi musicali e prova di strumenti diversi. Inoltre per alcuni mesi dell'anno, mediante convenzione, alcuni docenti della Filarmonica, viene messo in atto un laboratorio di propedeutica musicale in orario extrascolastico per gli alunni della scuola primaria G. Rodari.

❖ RAGIONANDO INSIEME: SPERIMENTAZIONE DIDATTICA CON LA METODOLOGIA ARAL, CON LA DIDATTICA DELL'ITALIANO E DELLA MATEMATICA.

La sperimentazione ArAl è concepito come "ricerca azione" sui modelli di processi di insegnamento dell'aritmetica in una prospettiva algebrica e sulla riflessione da parte degli insegnanti sulle proprie conoscenze e sul proprio *modus operandi*. Le fasi attraverso le quali si articola il corso sono le seguenti: a) Scelta del tema oggetto di esplorazione b) Sperimentazione nelle classi: • presentazione alla classe di più situazioni problematiche • verbalizzazione di ogni incontro • analisi del processo di insegnamento/apprendimento a partire dai verbali di classe • condivisione dei risultati all'interno del gruppo docente • creazione di percorsi in continuità. La sperimentazione della didattica dell'italiano e della matematica si basa sull'analisi del legame tra le prove Invalsi e le Indicazioni Nazionali attraverso un focus sulla comprensione del testo. Verranno sperimentate le prove comuni elaborate dal gruppo di lavoro dell'Istituto per sviluppare e valutare le competenze degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Sviluppare il pensiero relazionale • costruire modelli mentali propri del pensiero algebrico a partire da un ambiente aritmetico • individuare le analogie fra le modalità di apprendimento del linguaggio naturale e del linguaggio algebrico • acquisire il linguaggio proprio della matematica “alta” • passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico, comprendendo e usando un lessico adeguato al contesto • comprendere il ruolo della definizione • rimuovere i principali ostacoli cognitivi nell' apprendimento dell'algebra a partire da contesti aritmetici • prevenire la nascita di ostacoli concettuali allo sviluppo del pensiero algebrico • acquisire il controllo concettuale sui significati degli oggetti e dei processi algebrici • individuare regolarità in contesti e fenomeni osservati • produrre congetture relative all' interpretazione e spiegazione di osservazioni effettuate in diversi contesti • analizzare criticamente le proprie congetture, comprendendo la necessità di verificarle in casi particolari e di argomentarle in modo adeguato • esprimere verbalmente in modo corretto i ragionamenti e le argomentazioni • riconoscere gli errori e la necessità di superarli positivamente • riconoscere situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire • schematizzare anche in modi diversi la situazione di un problema, allo scopo di elaborare in modo adeguato una possibile procedura risolutiva • padronanza dell'uso della lingua e dei linguaggi • accedere criticamente a tutti gli ambiti culturali per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio • favorire il processo di maturazione dell'alunno • far acquisire allo studente saperi e competenze • far acquisire una corretta capacità di giudizio

COMPETENZE ATTESE

- disponibilità al dialogo critico e costruttivo, • apprezzamento delle qualità estetiche • interesse a interagire con gli altri • consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri • necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile • atteggiamento positivo in relazione alla matematica: • disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità • sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo • esprimere situazioni problematiche • affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati • porsi problemi • risolvere problemi • applicare principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro • seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

personale interno ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLE ALL'APERTO**

Il nostro Istituto dall'anno scolastico 2020/2021 ha aderito alla "rete scuole statali all'aperto", una rete di scuole che pratica outdoor, consapevoli dell'importanza di rinnovare le pratiche educative e didattiche, utilizzando l'esterno come ambiente di apprendimento privilegiato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le scuole pubbliche all'aperto riscoprono e praticano il contatto quotidiano e il legame con la natura e il territorio, con l'obiettivo di rinnovare pratiche educative e didattiche. Contribuiscono alla formazione di bambini come cittadini consapevoli, attivi e con una mente critica ed ecologica. Esplorano quotidianamente i principi di autonomi, democrazie e responsabilità. **OBIETTIVI FORMATIVI:** • promozione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 • formazione di cittadini e cittadine consapevoli, attivi e responsabili, con una mente critica ed ecologica • pratica dei principi di autonomia, democrazia e responsabilità. **COMPETENZE ATTESE:** • valutazione critica • curiosità • interesse per le questioni etiche • attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale • responsabilità • partecipazione costruttiva • cura del benessere personale, sociale e fisico • collaborazione • assertività • integrità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

personale interno ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: giardini

Approfondimento

Dal mese di dicembre i docenti coinvolti nel progetto partecipano ad un corso di formazione Outdoor.

Sarà organizzato un OUTDOOR DAY per le scuole dell'infanzia e primarie. Saranno presenti degli stand nei vari giardini, o nelle piazze dei paesi se sarà possibile, dove saranno presentate delle attività da fare all'aperto inerenti ai campi d'esperienza e alle varie discipline coinvolgendo e

includendo tutti gli alunni.

Le attività proposte terranno conto della situazione sanitaria del momento.

Saranno piantati degli alberi nel giardino della scuola e saranno forniti dei ceppi di alberi per permettere agli alunni di sedersi fuori.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

In collaborazione con il Comune di Monteroni d'Arbia è stato attuato il potenziamento della linea WI-FI delle sedi:

- Infanzia Santa Caterina
- Infanzia Radi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il 23 aprile nell'ambito dell'anteprima del festival Bluetrusco 2018 è stato inaugurato l'Atelier creativo digitale dell'Istituto Comprensivo "R. Fucini". L'atelier è situato nel plesso della scuola secondaria primo grado di Murlo e rappresenta un laboratorio in stile Fab Lab (Fabrication Laboratory) aperto alla comunità, dove gli alunni possono realizzare percorsi, attività e lavori in cui si incontrano artigianato, manualità, territorio,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

creatività e tecnologia.

Il laboratorio è frutto della collaborazione tra scuola ed enti locali (Comune, Museo etrusco, Biblioteca, Associazione culturale e Proloco di Murlo) che hanno siglato un accordo di partenariato al fine di destinare risorse umane e finanziarie a percorsi formativi tesi a promuovere una educazione interculturale, con la convinzione che solo la comunità nel suo insieme possa migliorare la formazione della persona.

Il setting d'aula è flessibile, polifunzionale e modulare, adatto a un lavoro per gruppi e per usi anche di tipo informale.

L'ampia superficie di circa 50 mq, dotata di ottima illuminazione, ha consentito l'allestimento di una zona artigianale con un banco officina e attrezzi per la costruzione di oggetti e una zona digitale dotata di dispositivi di fruizione individuale (21 tablet, 2 penne 3D) e collettiva (stampante 3D, plotter da taglio, armadietto ricarica tablet), funzionale alla trasformazione digitale di artefatti e dati.

Sono state previste postazioni modulari con tavoli esatondi per attività *hands on* individuali o di gruppo e di *editing* digitale. Completa il laboratorio una zona archiviazione dotata di un armadio metallico con scaffalature a vista per contenere ed esporre filati colorati, manufatti ecc e di un carrello mobile per il trasporto di materiale didattico.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

L'atelier creativo digitale si configura in definitiva come uno spazio innovativo di ricerca e produzione artigianale orientata al futuro, ad uso di tutta la comunità scolastica e non, in cui gli alunni possono raccogliere e analizzare dati e storie e costruire materiali per la creazione di una memoria condivisa.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'istituto dall'anno scolastico 2018-2019 sta curando l'attuazione del PON "Computing in Murlo" Avviso 2669 "Pensiero computazionale, cittadinanza e creatività digitale" destinato agli alunni delle scuole primaria e secondaria I grado di Murlo.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il progetto si propone di facilitare lo sviluppo delle capacità di comprensione, interpretazione, risoluzione di problemi, pensiero critico e creativo per affrontare le complessità di un mondo in continua e rapida evoluzione in accordo con le finalità individuate dal PTOF dell'Istituto.

Alla base dell'idea progettuale risiede la volontà di offrire agli alunni della scuola e al territorio percorsi nuovi e stimolanti che

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

abbiano come perno l'attività laboratoriale del fare (*hands on*), volti all'apprendimento attraverso la pratica e la creatività (*learning by doing and by creating*) in collaborazione con enti ed associazioni del tessuto sociale.

Il modulo "RoboCode" (25 alunni), biennale, è dedicato al pensiero computazionale con focus su coding e programmazione collegati anche alla robotica. La sua offerta didattica è di forte impatto dal punto di vista educativo poiché in grado di lavorare su competenze trasversali e specifiche altamente motivanti, in grado di collegare saperi in qualche modo astratti, come il linguaggio della matematica e aspetti applicativi propri delle scienze e della tecnologia.

La sperimentazione delle attività di Coding e Robotica effettuate nel PON costituiranno una base per la loro diffusione all'interno della pratica didattica della scuola Primaria.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'istituto dall'anno scolastico 2018-2019 sta curando l'attuazione del PON "Computing in Murlo" Avviso 2669 "Pensiero computazionale, cittadinanza e creatività digitale" destinato agli alunni delle scuole primaria e secondaria primo grado di Murlo.

Il progetto si propone di facilitare lo sviluppo

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

delle capacità di comprensione, interpretazione, risoluzione di problemi, pensiero critico e creativo per affrontare le complessità di un mondo in continua e rapida evoluzione in accordo con le finalità individuate dal PTOF dell'Istituto.

Alla base dell'idea progettuale risiede la volontà di offrire agli alunni della scuola e al territorio percorsi nuovi e stimolanti che abbiano come perno l'attività laboratoriale del fare (*hands on*), volti all'apprendimento attraverso la pratica e la creatività (*learning by doing and by creating*) in collaborazione con enti ed associazioni del tessuto sociale.

Nel **modulo "Pensare, fare, digitare"**, in corso nell'anno scolastico 2019-2020, le consolidate attività della scuola sulla pratica del giornalismo costituiranno la base su cui esplorare gli ambiti dell'educazione alla lettura e all'informazione digitale, alla scrittura creativa e collaborativa, con lo scopo di realizzare un giornalino / sito web / blog on line in cui sarà dato ampio spazio anche ai rischi che si possono incorrere nell'uso non corretto dei social media e della rete.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Partecipazione di alcuni docenti dell'Istituto a:

-Formazione su Stampa e modellazione 3d

- - Formazione con Prof. Barderi Riccardo, Animatore Digitale selezionato nell'Equipe formativa territoriale Toscana nell'ambito della promozione delle azioni e contenuti del PNSD.
- - Formazione di base e avanzata sulle Idee di Avanguardie Educative con particolare riguardo a Service Learning, TEAL, Coding e Robotica, Debate, Thinking Routine.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Individuazione dell'Animatore Digitale per il triennio 19-22 con l'impegno a:

- - stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD anche con la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- - favorire la partecipazione degli alunni ai temi del PNSD, anche aprendo i momenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola .

- Accordi territoriali

L'Istituto "R. Fucini", ha in atto Convenzioni con varie scuole, in particolare con l'Istituto superiore "T. Sarrocchi" di Siena allo scopo di coinvolgere alunni della scuola Secondaria di primo grado in attività di Coding. Scopo congiunto dei due Istituti è lavorare al linguaggio della programmazione con l'opportunità di capire cosa c'è dietro la realizzazione di un'app o un gioco a cui i giovani si avvicinavano troppo spesso da meri fruitori. Il progetto facendo leva sulla bassa differenza d'età fra discenti della scuola media e alunni "insegnanti" poco più grandi di loro, risulta particolarmente efficace.

Per l'anno in corso non sono state ancora pianificate Le attività a causa emergenza sanitaria Covid.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRAZ. CASCIANO - SIAA80801L

FRAZ. PONTE D'ARBIA - SIAA80803P

FRAZ. RADÌ - SIAA80804Q

"S.CATERINA DA SIENA" - SIAA80805R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Costruire le basi: monitoraggio padronanza dei concetti di base

Test- A /B

Padronanza dei concetti di base: concetti spaziali, temporali, quantitativi, dimensionali.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

GRIGLIE INFANZIA

ALLEGATI: Griglie criteri.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

RENATO FUCINI - SIMM80801R

MURLO - SIMM80802T

Criteria di valutazione comuni:

Q1 VATA

PROVE PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLE ABILITA'

TRASVERSALI DELL'APPRENDIMENTO:

- comprensione del testo

-prova di ragionamento

-prova di abilità numerica

-prove prassiche

PROVE DI COMPrensIONE MT:

-comprensione del testo

TEST DI ABILITA' TRASVERSALI ELABORATI DALLA COMMISSIONE

DOCUMENTAZIONE:

-ragionamento

ALLEGATI: rubrica valutativa 2020.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Competenze sociali e civiche)

ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criterio 1: con tre insufficienze l'ammissione non viene discussa dal consiglio di classe,

(in particolare:

Tre discipline con valutazione 5,

oppure una disciplina con valutazione 4 e due con valutazione 5,

oppure due discipline con valutazione 4 e una con valutazione 5);

se si hanno tre discipline con valutazione 4 si discute tenendo conto delle potenzialità e percorso formativo dell'alunno.

Criterio 2: con quattro insufficienze l'ammissione viene discussa dal Consiglio di Classe alla luce dei seguenti indicatori:

a. Potenzialità e percorso formativo dell'alunno

b. Sviluppo dell'identità personale

c. Livello di maturità dell'alunno

d. Aspetti educativi che hanno potuto e che potrebbero concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo

e. Periodo scolastico caratterizzato da un particolare disagio (BES)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criterio 1: con tre insufficienze l'ammissione non viene discussa dal consiglio di classe,

(in particolare:

Tre discipline con valutazione 5,

oppure una disciplina con valutazione 4 e due con valutazione 5,

oppure due discipline con valutazione 4 e una con valutazione 5);

se si hanno tre discipline con valutazione 4 si discute tenendo conto delle potenzialità e percorso formativo dell'alunno.

Criterio 2: con quattro insufficienze l'ammissione viene discussa dal Consiglio di Classe alla luce dei seguenti indicatori:

a. Potenzialità e percorso formativo dell'alunno

b. Sviluppo dell'identità personale

- c. Livello di maturità dell'alunno
- d. Aspetti educativi che hanno potuto e che potrebbero concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- e. Periodo scolastico caratterizzato da un particolare disagio (BES)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DARIO NERI - SIEE80801T

'GIANNI RODARI' - SIEE80802V

Criteria di valutazione comuni:

1) PROVE DI COMPETENZA

BOEHM Form- E

-padronanza dei concetti di base: concetti spaziali, temporali, quantitativi, dimensionali.

TCR

-padronanza dei concetti di base: concetti spaziali, temporali, quantitativi, dimensionali.

Q1 Vata

PROVE PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLE ABILITA' TRASVERSALI DELL'APPRENDIMENTO:

- comprensione del testo
- prova di ragionamento
- prova di abilità numerica
- prove prassiche

TEST DI ABILITA' TRASVERSALI ELABORATI DALLA COMMISSIONE DOCUMENTAZIONE:

- ragionamento
- abilità numerica

PROVE DI COMPrensione MT:

-comprensione del testo

TEST DI ABILITA' TRASVERSALI ELABORATI DALLA COMMISSIONE

DOCUMENTAZIONE:

-ragionamento

2) Il sub collegio dei docenti del 9-12-20, vista l'ordinanza del 4-12-20, in materia di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi nella scuola primaria, delibera di adeguare per il corrente anno scolastico la scheda di valutazione secondo le linee ministeriali. Si attestano i livelli di apprendimento in relazioni alle competenze disciplinari delineate nel Curricolo d'Istituto.

ALLEGATI: rubrica valutativa 2020.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Competenze sociali e civiche)

ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri stabiliti per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva per la scuola Primaria seguono quanto stabilito dal decreto legislativo n. 62/2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATI: GRIGLIA valutazione educazione civica.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra realtà scolastica considera l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione come dimensioni progettuali necessarie per tradurre in percorsi formativi di qualità i principi ispiratori. Accoglienza, inclusione e integrazione riconducono all'idea di valorizzazione della diversità come occasione di arricchimento per tutti e di riconoscimento della pari dignità di ciascun soggetto all'interno di una comunità.

Il nostro Istituto si impegna a garantire agli alunni stranieri pari opportunità formative attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle

storie personali, dei saperi e dei riferimenti culturali "altri". I docenti prestano attenzione al "clima" della classe e alla fase di primo inserimento; portano gli alunni alla scoperta delle differenze e delle analogie tra individui e gruppi e al riconoscimento di punti di vista diversi, attraverso il confronto, cercando di decostruire gli stereotipi e i pregiudizi. Il processo d'incontro e di "rimescolamento" viene considerato come il terreno privilegiato dell'intervento educativo che cerca di facilitare e promuovere i processi di cambiamento e di scambio reciproco. La scuola sostiene gli alunni nella gestione dei conflitti e nella negoziazione; è attenta alla dimensione affettiva, allo "star bene insieme con le proprie differenze"; organizza i momenti dell'iscrizione, dell'accoglienza e dell'inserimento. Vengono inoltre realizzate attività da parte del personale docente per l'alfabetizzazione di primo e secondo livello. In questa prospettiva il nostro Istituto ha elaborato e adottato un:

- Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri
- Protocollo di accoglienza "Piano Annuale dell'Inclusività"
- Protocollo per alunni DSA

Per rendere concreto questo dovere, i docenti si impegnano, nei limiti delle possibilità organizzative dell'Istituto, a rimuovere le situazioni di disagio creando una rete positiva di relazioni a partire dalla conoscenza e dall'accettazione di sé e dell'altro. La scuola attiva piani di studio personalizzati per bambini con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo la normativa di riferimento L. 8/10/10 n.170.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base alla documentazione fornita dalle famiglie, la scuola in accordo con gli enti esterni, si impegna a stilare un piano educativo individualizzato che risponda alle esigenze degli alunni interessai. Rappresenta uno strumento essenziale per ogni Istituzione Scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

la definizione del PEI è frutto di un lavoro collegiale a cui aderiscono insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, le famiglie degli alunni coinvolti e terapeuti/neuropsichiatri che li accompagnano nel loro percorso terapeutico.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di coinvolgere tutte le famiglie nella vita scolastica dei propri figli al fine di ottenere risultati sempre migliori. Si impegna, inoltre, ad essere puntuale e trasparente nelle comunicazioni in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Uso di prove standardizzate comuni per la rilevazione delle abilità e dei traguardi formativi. Sistema di valutazione delle prove in continuità con modelli e griglie di correzione condivise dai tre ordini di scuola. Condivisione degli esiti e delle esperienze relative alla valutazione e analisi delle prove in Commissioni, Consigli di interclasse e Collegio dei docenti. Nello specifico, per gli alunni con BES, le prove tengono conto dei documenti elaborati nei primi mesi di scuola dopo un'osservazione iniziale degli alunni coinvolti; per gli alunni con DSA si terrà conto delle misure compensative e degli strumenti dispensativi inseriti nel PDP per la stesura delle prove a loro rivolti; nel caso degli alunni con certificazione della disabilità, invece, si farà riferimento al PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITÀ L'Istituto attua numerose e diversificate azioni per la continuità: • presentazione degli alunni della scuola dell'infanzia ai docenti di scuola primaria e degli alunni di scuola primaria ai docenti di scuola secondaria di primo grado, al fine di facilitare l'inserimento degli alunni nell'ordine di scuola successivo. • Momenti di incontro e di scambio di esperienze tra i ragazzi di ordini di scuola diversi. • Attività laboratoriali comuni tra alunni di ordini diversi, per facilitare il passaggio da un ordine all'altro. **ORIENTAMENTO** L'Istituto promuove incontri tra docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, che provvedono alla compilazione del documento di passaggio relativo alle competenze in uscita al termine della scuola primaria. Promuove attività di orientamento per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado mediante: • partecipazione a iniziative di open-day (anche con laboratori); • incontri con operatori esterni per supportare il genitore nella fase di scelta e visite ad aziende produttive del territorio, • colloqui individuali; • consegna del consiglio orientativo (efficace strumento che delinea il profilo attitudinale dello studente); • monitoraggio degli esiti scolastici al primo anno di scuola superiore e confronto con le indicazioni fornite dal consiglio orientativo. **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** L'Istituto ha in attivo convenzioni con alcuni licei dei Comuni circostanti, con l'Università di Siena, Enti locali, Associazioni culturali che operano nel territorio e Istituzioni di Secondo grado della provincia di Siena.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Compiti comuni ai due collaboratori: □ Fornire adeguato supporto organizzativo al Dirigente Scolastico □ Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per motivi di salute, personali, professionali e per ferie. □ Partecipare alle periodiche riunioni dello staff della dirigenza □ Vigilare sulla condotta degli alunni all'entrata, all'uscita dalla scuola e durante le attività collettive e riferire tempestivamente al dirigente. □ Vigilare sulla corretta applicazione da parte degli alunni del regolamento scolastico, □ Controllare che le comunicazioni scritte del dirigente ai docenti, al personale ATA e agli alunni siano puntualmente controfirmate dai destinatari ed abbiano corretta applicazione. □ Vigilare che gli alunni entrino puntualmente a scuola. □ Vigilare e riferire al dirigente e/o al Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione, e/o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza eventuali fonti di rischio o di pericolo che si determinino negli edifici scolastici. □ Curare la gestione dell'orario di</p>	2
----------------------	---	---



	<p>servizio dei docenti, provvedendo alle sostituzioni giornaliere degli assenti a qualunque titolo. □ Curare l'organizzazione e la gestione di determinate attività istituzionali, quali gli incontri pomeridiani dei docenti con i genitori, le iniziative extrascolastiche, culturali e ricreative, le conferenze, le mostre, gli interventi di esperti, le uscite nell'arco della mattinata, gli adattamenti dell'orario alle specifiche esigenze organizzative. □ Presiedere gruppi di lavoro, comitati organizzatori e commissioni di studio, su specifica delega del dirigente scolastico. □ Partecipare, in rappresentanza del dirigente scolastico, ad incontri di lavoro organizzati da Enti ed istituzioni del territorio. □ Curare le relazioni con gli Organi collegiali della scuola, il personale docente ed ATA, e la segreteria della scuola. □ Gestione delle richieste di permessi e di ferie (prima valutazione). □ RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA1 GESTIONE, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE. 1. Aggiornamento del P.T.O.F d'Istituto da concordare con i principali partner del territorio (per l'eventuale stesura del Bilancio Sociale) . 2. Coordinamento della progettazione curricolare e non. 3. Stesura relazione e modulistica relativi alla rendicontazione (economica e didattica) delle attività relative al P.T.O.F. 4. Valutazione del P.T.O.F. in relazione alle attività svolte: verifica gradimento alunni,</p>	4



docenti, genitori. 1. Coordinamento delle iniziative per la continuità educativa fra la scuola dell'infanzia, primaria e la scuola secondaria di I grado. 5. Collaborazione con il DS le altre F. S. AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: PON a) Gestione PON: 1. Studio della normativa di riferimento (comunitaria, nazionale e di pertinenza dell'Autorità di Gestione). 2. Studio del sistema informativo del PON per la Scuola (Piattaforma GPU). 3. Esecuzione degli interventi (produzione di eventuali altri progetti PON, produzione di bandi per selezione dei destinatari, degli esperti, dei tutor, degli eventuali operatori economici o associazioni/enti). 4. Collaborazione con DS e DSGA per l'archiviazione dei documenti, dati e loro monitoraggio. 5. Ricerca e configurazione di programmi per la tabulazione e la lettura dei questionari di autovalutazione somministrati ai docenti, genitori o alunni sia relativi al PON sia le altre attività dell'Istituto. AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: INVALSI. 1. Gestione prove INVALSI in collaborazione con il D.S. e il suo staff. 2. Supporto per lo svolgimento delle prove INVALSI CBT 3. Costruzione di prove INVALSI in continuità. 4. Raccolta per banca dati di prove in funzione delle verifiche intermedie e finali in raccordo con il P.D.M., e per il recupero dei bisogni formativi più carenti ed evidenziati dalle prove Invalsi, strutturate e non. 5. Partecipazione a corsi di formazione inerenti la funzione. 6. Collaborazione con il DS le altre F. S. AREA 3 INTERVENTI E



	<p>SERVIZI PER STUDENTI: DIVERSITA', INCLUSIVITA' TOTALE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rilevazione e aggiornamento dei dati e loro tabulazione.2. Rilevazione dei bisogni formativi (B.E.S.)3. Attuazione e coordinazione di azioni/progetti/ attività destinati agli alunni stranieri e alle loro famiglie presenti nell'istituto.4. Attuazione e coordinazione di azioni/progetti/ attività per gli alunni diversamente abili e B.E.S.5. Convocazione d gestione dei GLIC, e del GLIS su delega del Dirigente.6. Partecipazione a corsi di formazione inerenti la funzione.7. Collaborazione con le altre F. S.	
Responsabile di plesso	<p>Compiti dei Responsabili di Plesso Per assicurare la sorveglianza, l'organizzazione e il coordinamento delle attività nella sede succursale vengono nominati docenti Responsabili di plesso ai quali vengono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Fornire adeguato supporto organizzativo al Dirigente Scolastico;□ Partecipare alle periodiche riunioni dello staff della dirigenza;□ Vigilare sulla condotta degli alunni all'entrata, all'uscita dalla scuola e riferire tempestivamente al dirigente eventuali casi di comportamenti anomali, in contrasto con norme, regolamenti e prescrizioni vigenti nella scuola;□ Vigilare sulla corretta applicazione da parte degli alunni del regolamento scolastico;□ Controllare che le comunicazioni scritte del Dirigente ai docenti, al personale ATA e agli alunni siano puntualmente controfirmate dai destinatari ed abbiano corretta applicazione;□ Vigilare che gli alunni	8



	<p>entrino puntualmente a scuola, □ Vigilare e riferire al dirigente e/o al Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione, e/o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza eventuali fonti di rischio o di pericolo che si determinino negli edifici scolastici; □ Curare la gestione dell'orario di servizio dei docenti, provvedendo alle sostituzioni giornaliere degli assenti a qualunque titolo. □ Firmare i fogli orari del personale collaboratore scolastico assegnato al plesso. □ Coordinamento con la sede centrale nella progettazione e gestione delle iniziative scolastiche, extrascolastiche, culturali e ricreative □ Presa in carico dei sussidi didattici □ Gestione delle richieste di permessi e di ferie (prima valutazione e consegna della modulistica al D.S.) □ Membro del gruppo di Autovalutazione di Istituto. □ Responsabile della squadra di primo soccorso</p>	
Animatore digitale	<p>- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi</p>	1



	<p>aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale supporta l'Animatore digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	le docente svolgono regolare attività di insegnamento per 10 ore la settimana, le restanti	4



	<p>ore svolgono attività laboratoriale per consolidare e potenziare le abilità degli alunni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>la docente insegna scienze in tre classi seconde per un totale di 6 ore. le restanti 12 ore va in appoggio ai laboratori che le nove classi svolgono nel corso dell'anno scolastico</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi coordina, supervisiona e gestisce con autonomia interna, con un occhio attento ai risultati ottenuti, il funzionamento di tutti i servizi di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia. Ove fosse necessario può svolgere la funzione di tutor per il personale, di cui è responsabile dell'aggiornamento e della formazione. – Organizza il lavoro del personale non</p>
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

docente (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) col fine di migliorare l'organizzazione interna dell'ufficio e di favorire lo svolgimento delle pratiche di segreteria. – Supporta il DS nello svolgimento delle attività organizzativa e amministrativa. – Fa parte della giunta esecutiva e in essa svolge la funzione di segretario, gestisce i flussi documentali ed è responsabile del protocollo informatico di cui cura lo schema di gestione dello stesso. – E' responsabile del piano di gestione della sicurezza informatica. – Organizza il personale ATA gestendo l'organizzazione e l'attribuzione dei carichi lavorativi e, dove fosse necessario, dà incarico per le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro. – Esprime il parere sulla concessione delle ferie inerenti l'anno precedente (in ogni caso di norma non fruibili oltre il mese di aprile). – Sentito il DS, verificata la congruenza con il PTOF, propone il piano delle attività inerenti al personale ATA. – Possono essergli affidati degli incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. – Redige ed aggiorna le schede illustrative finanziarie dei progetti per la predisposizione del Programma Annuale. – Relaziona in sede di Consiglio d'Istituto su eventuali modifiche parziali al Programma Annuale e sull'andamento attuativo dei progetti e delle attività – Firma insieme al DS i mandati di pagamento e le reversali di incasso di cui ha l'obbligo di conservazione. – Istruisce la procedura di gara per l'affidamento del servizio di cassa e estisce i rapporti con la Banca Cassiera – Gestisce ed è responsabile del fondo per le minute spese nel limite stabilito dal Consiglio d'Istituto. registrando tutte le spese effettuate in apposito registro – Predisporre entro il 15 marzo il conto consuntivo – E' incaricato della tenuta dei registri di beni immobili, dei beni mobili, tra cui anche beni di valore storico artistico, dei libri e del materiale bibliografico. E' funzionario delegato e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>consegnatario dei beni mobili. Affida quindi ai docenti la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico della scuola. – Ha l'obbligo, con cadenza minimo quinquennale, della ricognizione dei beni, della loro rivalutazione e del rinnovo gli inventari. – E' incaricato dell'attività istruttoria nello svolgimento dell'attività negoziale e della tenuta degli atti relativi ad essa. – Cura la puntuale esecuzione e trasmissione dei vari adempimenti fiscali. – Tiene rapporti con i Revisori dei Conti per le visite di controllo sia amministrativo che contabile inerenti la corretta tenuta dei libri contabili e dei registri obbligatori, nonché dell'esame del Conto Consuntivo, del Programma Annuale, della Verifica di Cassa e della Contrattazione d'Istituto – I verbali redatti dai Revisori dei Conti, a conclusione della loro visita, sono tenuti in un apposito registro di cui il DSGA è responsabile- – E' ufficiale rogante dei contratti che richiedono la forma pubblica. Non ultimo è importante ricordare che nel processo di digitalizzazione che sta investendo le segreterie scolastiche un ruolo di assoluta preminenza è rivestito dal DSGA, il quale essendo responsabile della gestione del personale amministrativo e degli atti da esso elaborati, sovrintende la digitalizzazione, l'informatizzazione degli atti e delle procedure curando l'informazione agli utenti attraverso l'affissione all'albo informatico della scuola degli atti sottoposti a pubblicazione.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>1.- autorizzazione alla libera professione, 2.- gestione dei comunicati interni, Consiglio Istituto, Giunta esecutiva, corsi, ecc. 3.- rilevazione scioperi e permessi sindacali e statistiche varie riguardanti il personale- 4.- Scarico della posta in arrivo sul sistema informatico, e tenuta del registro protocollo informatico, 5.- tenuta dell'archivio informatico e catalogazione degli atti.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio acquisti</p>	<p>-Collaborazione diretta con il DSGA per: 1. adempimenti connessi al supporto amministrativo contabile per la stesura delle schede progetto, 2. stesura contratti al personale docente e ATA utilizzato in attività connesse al POF, 3. stesura contratti di prestazione d'opera ecc. ... per l'arricchimento dell'offerta formativa, 4. incarichi alle professionalità della scuola impegnate per la realizzazione degli obiettivi indicati nel POF, 5. Verifica liquidazione competenze fondamentali al personale supplente, 6. liquidazione competenze accessorie al personale docente e ATA, 7. liquidazioni ai prestatori d'opera/liberi professionisti, ecc. ... impegnati in attività correlate al piano dell'offerta formativa secondo i criteri fissati dal regolamento d'istituto, 8. gestione schede fiscali, 9. emissione certificazioni fiscali C.U, 10. contabilizzazione e versamenti contributi e ritenute sia per le liquidazioni al personale interno e esperti esterni, 11. comunicazioni alla DPT ai fini dell'inclusione nel conguaglio fiscale dei compensi accessori liquidati dalla scuola, 12. gestione denunce INPDAP, INPS 13. dichiarazioni IRAP, 770 14. gestione convenzione di cassa e relativi monitoraggi dei flussi finanziari, 15. gestione finanziamenti stato /ente locale fondo sociale europeo/privati ecc, 16. emissione mandati e reversali ed archiviazione degli stessi completi di documentazione, 17. gestione registro minute spese, 18. gestione registro CCP, 19. registro Collegio dei revisori, 20. aggiornamento albo fornitori, 21. predisposizione atti di prenotazione, liquidazione e certificazione della spesa, 22. liquidazione fatture, 23. gestione carico inventario, 24. gestione registro di magazzino carico e scarico materiale di facile consumo. 25. adempimenti inerenti il passaggio tra consegnatari dei beni, 26. procedura per predisposizione atti relativi ad: - alienazione beni, - scarico beni dall'inventario, - cessione beni in uso gratuito, - discarico</p>
-------------------------	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>inventariale, 27. gestione dei viaggi di istruzione; - vendita materiali fuori uso - attivazione procedura per custodia dei beni (art. 27 D.l. n. 44/2001) con emissione di incarico ai responsabili di laboratorio. 28. tenuta dell'archivio informatico e catalogazione degli atti.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>1. iscrizione alunni (compresa la verifica dei documenti relativa agli allievi diversamente abili e stranieri, aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo); 2. Fascicoli personali, tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente; 3. Tasse scolastiche (tenuta del registro), assicurazione, libretto; 4. trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla - osta per il trasferimento e consegna documentazione); 5. Produzione dati per organici; 6. Statistiche relative all'area alunni; 7. Compilazione schede valutazione e statistica/monitoraggi anagrafe scolastica ministeriale, regionale e comunale; 8. Supporto organizzativo per la gestione dello sportello psicologico, se attivato; 9. rilascio certificazione e dichiarazioni varie relative all'area alunni; 10. comunicazioni esterne (scuola/famiglia), comunicazioni interne (allievi); 11. Convocazione per tutti gli adempimenti che riguardano il sostegno; 12. adempimenti previsti dalla gestione del registro elettronico Nuvola; 13. controllo e verifica inserimenti assenze su nuvola da parte degli incaricati; 14. gestione pratiche degli infortuni alunni: - denunce; - tenuta registro obbligatorio; 15. gestione delle elezioni e delle convocazioni degli OO. CC., 16. gestione degli scrutini e relativa stampa di tabelloni e pagelle e delle operazioni connesse agli esami di stato e prove INVALSI e relativa compilazione dei diplomi di licenza ed invio alle scuole superiori; 17. gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo e delle cedole librarie; 18. attività extra curriculari, corsi, attività sportiva, uscite didattiche. 19.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>in aggiunta a quanto sopra, a seguito del conferimento dell'art.7, svolgerà le funzioni di pubblicazione dei documenti previsti dalla normativa sul sito scolastico - A tal fine sarà creata una cartella, sulla rete condivisa, denominata ALBO nella quale confluiranno i file da pubblicare. 20. tenuta dell'archivio informatico e catalogazione degli atti.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>1.- gestione dei trasferimenti ed assegnazione provvisorie (richiesta e trasmissione fascicoli), 2.- gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni dal servizio per decadenza, dimissioni, dispensa, licenziamento, collocamento a riposo, 3.- gestione delle domande e documentazione connesse: alla ricostruzione carriera e relative certificazioni, buonuscita INPDAP e TFR, pensione, riscatti, legge n. 29/1979, gestione denunce infortuni personale dipendente 4.- certificazione richieste dal personale dipendente, 5. Predisposizione ed inserimento dei dati per la gestione delle graduatorie provinciali e di istituto, 6.- adempimenti connessi con l'assunzione del personale con incarico a TI, TD annuale e supplente temporaneo: Inserimenti dati al SISSI-SIDI, stipula contratti, modificazioni e registrazione, comunicazioni dati al MEF, 7- predisposizione di atti relativi al periodo di prova, presentazione documenti di rito e dichiarazione di servizio, aggiornamento sul sistema informativo ed emissione dei decreti di tutti i dati inerenti la carriera del docente e relativa ricostruzione, 8.- gestione di tutti gli adempimenti connessi al servizio, alle ferie, assenze, congedi, aspettative (compresa l'emissione dei decreti) visite fiscali – assenze NET, 9.- ricerca e convocazione supplenti per il conferimento di supplenze (In caso di necessità la ricerca dei supplenti sarà garantita da tutto il personale dell'area) 10-predisposizioni atti ed aggiornamento dati al SIDI ed in</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>particolare. inserimento anagrafica personale docente,ATA,aggiornamento posizioni di stato: decadenze, cessazioni, dispense, ecc. ..., trasferimenti, organico di diritto e di fatto compilazione online e stampa, ecc. ... 11- tenuta registri (registri assenze, supplenti, decreti, certificati, contratti, ecc. ...), 12.-adempimenti relativi alla concessione del piccolo prestito e cessione quinto stipendio, 13 - comunicazioni dati Centro Impiego, 14.- tenuta dell'archivio informatico e catalogazione degli atti. 15.- verifica titoli.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>
 Modulistica da sito scolastico
<https://icmonteronidarbia.edu.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI AMBITO 25**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

**❖ RETE SCUOLE GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI FIRENZE - DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in una convenzione di scopo

❖ RETE NAZIONALE DI SCUOLE ALL'APERTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ “DIDATTICA LABORATORIALE DELL’ITALIANO: GRAMMATICA VALENZIALE” UNITÀ FORMATIVA N.1

La didattica di tipo laboratoriale diviene una necessità se si vuole che gli apprendimenti conseguiti risultino significativi, tali da rendere permanente il bagaglio culturale del discente. Un apprendimento si può dire significativo se: - è il prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto, - è strettamente collegato alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento, - nasce dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale. Con lo sviluppo dell'unità formativa si intendono creare le condizioni per il passaggio dalla "manipolazione" di "oggetti" che possono essere reali, virtuali o formali alla costruzione dei concetti con modalità e tempi diversi per ciascun alunno per lo sviluppo delle competenze in una ottica di un curriculum verticale secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Destinatari: docenti di italiano
 Descrizione: il laboratorio si propone: - di offrire ai partecipanti attività operative di osservazione e confronto sull'applicazione dei concetti di base della grammatica valenziale. - di fornire ai docenti modelli di lezione di tipo cooperativo e laboratoriale da riproporre in classe, per attivare negli alunni/nelle alunne competenze di osservazione, ricerca e riflessione sulla lingua nell'ambito dell'analisi della frase secondo il modello della grammatica valenziale. Monte ore: 8 ore in presenza, 16 di laboratorio, 5 on-line
 Periodo temporale: gennaio 2020 - giugno 2020
 Numero incontri: n. 6 incontri
 Risorse umane coinvolte: docenti interni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, formatore.
 Modalità di formazione: X peer tutoring, X laboratori pratici, X azioni di accompagnamento
 Contenuti della formazione: • principi teorici del modello valenziale; • esempi di attività didattiche centrate sul modello valenziale. Obiettivi: • fornire ai docenti gli strumenti per lavorare sulla riflessione grammaticale in un'ottica valenziale e secondo modalità cooperative e laboratoriali; • progettare percorsi didattici di riflessione sulla lingua. • Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze. • Sviluppare la capacità di lavorare in team. Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati: • Registri di presenza Relazione finale dell'esperto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ “COME USARE IN CLASSE LE PROVE INVALSI DI ITALIANO” UNITÀ FORMATIVA N. 2

L'obiettivo del corso è capire come a partire dai dati restituiti dai report Invalsi, si possano intraprendere azioni di consolidamento e miglioramento all'interno della propria classe, utilizzando i risultati delle prove Invalsi per migliorare la propria didattica e le competenze degli alunni. Tutto questo viene realizzato esplicitando il legame degli item con le Indicazioni Nazionali, con le prassi didattiche, e utilizzando gli opportuni costrutti della didattica dell'italiano. Nei laboratori si analizzeranno catene di item per arrivare alla costruzione di prove analoghe, per sviluppare e valutare le competenze degli allievi a partire da: - condivisione di strumenti per la progettazione e analisi di attività didattiche che tengano conto dei documenti istituzionali, delle prove di valutazione nazionali e delle ricerche in didattica dell'italiano, - sviluppo di un'analisi in verticale di catene di quesiti selezionati nelle prove Invalsi di Matematica per il primo ciclo d'istruzione e delle risposte degli alunni del nostro Istituto - produzione di alcune catene di quesiti in diversi ambiti, loro somministrazione e analisi delle risposte. Proposta di organizzazione: l'incontro. Riflessione condivisa/plenaria sul legame tra l'impostazione delle prove e l'impostazione didattica quotidiana: come il loro curriculum didattico, anche le prove INVALSI trovano nelle Indicazioni i loro principi ispiratori. Le domande di comprensione del testo: dalle Indicazioni Nazionali ai livelli di competenza. Studio sui principi metodologici che guidano l'elaborazione delle prove INVALSI di italiano e indagine sul legame sussistente tra le prove e le Indicazioni Nazionali. Focus sulla comprensione del testo, nel quale saranno trattati i macroaspetti e i livelli di competenza. Il incontro. analisi dei dati nazionali e di Istituto relativi alla comprensione del testo. Individuazione dei processi per i quali gli allievi incontrano maggiori difficoltà a partire dalle descrizioni dei livelli di competenza e, con l'ausilio del database Gestinv, analisi in verticale delle domande che indagano i processi individuati. Selezione di alcune domande di comprensione del testo, in



modo da creare una prova da somministrare nelle proprie classi. Somministrazione della prova create, correzione e invio al formatore degli esiti delle correzioni. III incontro. Costruzione di un modello di prova comune, della griglia di correzione e della scheda descrittiva Analisi dei punti di forza e i punti di debolezza su cui è necessario insistere. Costruzione di una prova di italiano comune che fungerà da modello a partire da queste considerazioni. IV incontro. Dai risultati della prima somministrazione alla realizzazione della prova definitiva e della griglia di valutazione. Presentazione degli esiti delle prove di comprensione del testo conseguiti dalle varie classi coinvolte e sulla base di questi risultati intervento di modifica sulla prova per migliorarla al fine di ottenere la prova definitiva.

Tipologia del percorso formativo: • monte ore: 12 ore in presenza, 10 ore di laboratorio, 20 ore on-line • periodo temporale: ottobre 2018-maggio 2019 • Numero incontri: n. 4 incontri di due ore ciascuno • Ricerca-azione dei vari team docenti: tutto l'anno scolastico Risorse umane coinvolte: docenti interni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, formatore. Modalità di formazione: peer tutoring, laboratori pratici, azioni di accompagnamento Obiettivi: -sviluppare la capacità di implementare modalità didattiche di tipo socio-costruttivo (l'insegnante delega agli alunni la costruzione del sapere da apprendere favorendo un'interazione collettiva a partire da particolari situazioni problematiche). - Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze. -Sviluppare la capacità di lavorare in team. -Riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. - Condividere buone pratiche Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati: • Registri di presenza • Questionario da somministrare alla fine degli incontri • Relazione finale dell'esperto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **“COME USARE IN CLASSE LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA” UNITÀ FORMATIVA N.3**

L'obiettivo del corso è capire come a partire dai dati restituiti dai report Invalsi, si possano intraprendere azioni di consolidamento e miglioramento all'interno della propria classe, dunque come usare i risultati delle prove Invalsi per migliorare la propria didattica e le competenze degli alunni non concentrarsi su cosa fare per preparare le prove Invalsi. Questo viene realizzato esplicitando il legame degli item con le Indicazioni Nazionali, con le prassi didattiche, e utilizzando gli opportuni costrutti della didattica della matematica. Nei laboratori si analizzeranno catene di item per arrivare alla costruzione di prove analoghe per sviluppare e valutare le competenze degli allievi a partire da: -condivisione di strumenti per la progettazione e analisi di attività didattiche che tengano conto dei documenti istituzionali, delle prove di valutazione nazionali e delle ricerche in didattica della matematica -sviluppo di un'analisi in verticale di catene di quesiti selezionati nelle prove Invalsi di Matematica per il primo ciclo d'istruzione e delle risposte degli alunni del nostro Istituto -produzione di alcune catene di quesiti in diversi ambiti, loro somministrazione e analisi delle risposte. Le rilevazioni Invalsi possono diventare, per un docente, fonte di: 1. informazioni utili all'identificazione di difficoltà diffuse degli studenti 2. tematiche che possono essere maggiormente approfondite, 3. situazioni problematiche che possono essere esplorate in classe in attività laboratoriali focalizzando l'attenzione sulla condivisione di diverse possibili strategie risolutive 4. riflessione sulla difficoltà-misconcezioni (e possibili motivazioni/cause) tipiche di un livello o che si possono protrarre nel tempo o che possono comparire successivamente 5. progettazione e sviluppo di nuove attività nelle classi a partire dalle analisi a priori svolte e dai risultati statistici di alcuni quesiti per modificare, implementare la didattica curricolare della matematica del docente. Tipologia del percorso formativo: Gli incontri saranno realizzati dall'esperto in didattica della matematica nel periodo ottobre 2019-maggio 2020 in tre incontri di 8 ore ciascuno. • monte ore: 24 ore in presenza, 15 ore di attività tutoriale, 40 ore on-line • periodo temporale: novembre 2019-maggio 2020 • Numero incontri: n. 3 incontri di otto ore ciascuno • Ricerca-azione dei vari team docenti: tutto l'anno scolastico Risorse umane coinvolte: docenti interni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, formatore. Modalità di formazione: peer tutoring, laboratori pratici, azioni di accompagnamento Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati: • Registri di presenza • Questionario da somministrare alla fine degli incontri • Relazione finale dell'esperto

**Collegamento con le
priorità del PNF docenti**

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ “ PROGETTO ARAL” UNITÀ FORMATIVA N.4

Il corso è concepito come “ricerca azione” sui modelli di processi di insegnamento dell'aritmetica in una prospettiva algebrica e sulla riflessione da parte degli insegnanti sulle proprie conoscenze e sul proprio *modus operandi*. Le fasi attraverso le quali si articola il corso sono le seguenti: a) Scelta del tema oggetto di esplorazione b) Sperimentazione nelle classi: - presentazione alla classe di più situazioni problematiche - verbalizzazione di ogni incontro - analisi del processo di insegnamento/apprendimento a partire dai verbali di classe - condivisione dei risultati all'interno del gruppo docente - creazione di percorsi in continuità

Obiettivi: 1. Sviluppare il pensiero relazionale. 2. Costruire modelli mentali propri del pensiero algebrico a partire da un ambiente aritmetico. 3. Individuare le analogie fra le modalità di apprendimento del linguaggio naturale e del linguaggio algebrico. 4. Acquisire il linguaggio proprio della matematica “alta”. 5. Passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico, comprendendo e usando un lessico adeguato al contesto. 6. Comprendere il ruolo della definizione. 7. Rimuovere i principali ostacoli cognitivi nell' apprendimento dell' algebra a partire da contesti aritmetici. 8. Prevenire la nascita di ostacoli concettuali allo sviluppo del pensiero algebrico. 9. Acquisire il controllo concettuale sui significati degli oggetti e dei processi algebrici. 10. Individuare regolarità in contesti e fenomeni osservati. 11. Produrre congetture relative all' interpretazione e spiegazione di osservazioni effettuate in diversi contesti. 12. Analizzare criticamente le proprie congetture, comprendendo la necessità di verificarle in casi particolari e di argomentarle in modo adeguato. 13. Esprimere verbalmente in modo corretto i ragionamenti e le argomentazioni. 14. Riconoscere gli errori e la necessità di superarli positivamente. 15. Riconoscere situazioni problematiche, individuando i dati da



cui partire e l'obiettivo da conseguire. 16. Schematizzare anche in modi diversi la situazione di un problema, allo scopo di elaborare in modo adeguato una possibile procedura risolutiva. Metodologie: • problem solving, • approccio funzionale, • approccio alla generalizzazione, • approccio linguistico Tutto il percorso sarà supportato da una piattaforma informatica per lo scambio di materiali, discussioni, incontri on-line. Tipologia del percorso formativo: Gli incontri saranno realizzati dall'esperto in didattica della matematica nel periodo ottobre 2019-maggio 2020 in 6 incontri. • monte ore: 53 ore in presenza, 15 ore di attività tutoriale, 50 ore on-line. • periodo temporale: novembre 2019-maggio 2020 • Numero incontri: n. 6 incontri • Ricerca-azione dei vari team docenti: tutto l'anno scolastico Risorse umane coinvolte: docenti interni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, formatore. Modalità di formazione: peer tutoring, laboratori pratici, azioni di accompagnamento Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati: • Registri di presenza • Relazione finale dell'esperto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ “DIDATTICA ALL'APERTO: BENESSERE ED APPRENDIMENTI ATTIVI A SCUOLA” UNITÀ FORMATIVA N. 5

L'adesione al Protocollo delle scuole all'aperto è vista nella consapevolezza dell'importanza di rinnovare le pratiche educative e didattiche, utilizzando l'esterno come ambiente di apprendimento privilegiato. La formazione dei docenti è vista nella prospettiva di conoscere, migliorare nuove metodologie, esperienze utili a favorire e motivare l'apprendimento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **" AZIONI FORMATIVE INDETTE DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE" UNITÀ FORMATIVA N.6**

Introduzione di metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte❖ **"SPORTELLO DI CONSULENZA PER LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE" UNITÀ**



FORMATIVA N.7

La certificazione delle competenze non può limitarsi ad un semplice adempimento burocratico determinato dalla riforma in atto, ma essa richiede ai docenti di trasformare in profondità le metodologie didattiche e di abbandonare l'idea di una scuola che si limita a trasmettere un sapere rigido e manualistico. La didattica per competenze, perciò, deve necessariamente porsi come una pratica concreta che ridisegna gli stili di insegnamento, abbandonando pratiche prevalentemente trasmissive a vantaggio di una didattica attiva, dove il sapere appreso diventa immediatamente risorsa operativa. Sulla base di questa consapevolezza, il presente corso di formazione intende fornire ai docenti punti di riferimento teorici e risorse concrete per la formulazione di un nuovo modo di "fare scuola", a partire dalla progettazione per competenze, fino alla valutazione e alla certificazione delle stesse. - tipologia del percorso formativo: • monte ore: 40 • periodo temporale: settembre 2019- dicembre 2019 • Numero incontri: n. 5 -Risorse umane: docenti interni della scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. -modalità di formazione: peer tutoring, laboratori pratici, azioni di accompagnamento Obiettivi: • Conoscere i riferimenti teorici e normativi relativi alla certificazione delle competenze alla luce della Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018. • Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze • Sviluppare la capacità di strutturare un'unità di apprendimento che tengano conto degli ultimi riferimenti normativi • Sviluppare la capacità di lavorare in team • Riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione delle competenze, per una certificazione consapevole delle stesse • Condividere buone pratiche - Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati: • Registri di presenza • Relazione finale dell'esperto

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati delle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.
<p>Destinatari</p>	<p>Tutti i docenti</p>
<p>Modalità di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ “RICERCA-AZIONE SULLA STESURA E VALUTAZIONE DI COMPITI AUTENTICI” UNITÀ FORMATIVA N.8

Quest'azione di auto-formazione è conseguente al lungo percorso di formazione sul curricolo verticale per competenze e la stesura di un modello di U.A. condiviso. I docenti sempre più consapevoli di non poter certificare le competenze con le normali prove di verifica si sono avviati sulla strada del formulare compiti autentici attraverso i quali valutare il livello di competenza posseduta dagli allievi anche in vista della certificazione in classe quinta primaria e alla fine del primo ciclo. Il compito autentico è un compito che obbliga gli alunni a costruire attivamente il proprio sapere in contesti reali e complessi e ad usare quest'ultimo in modo preciso e pertinente per sviluppare le competenze. In parole semplici: il compito autentico "dovrebbe" consistere in una normale attività della vita reale, ricca e splendida, in cui si utilizzano tutte le capacità acquisite e la propria creatività per risolvere un problema vero. La certificazione della competenza non parte dal risultato ottenuto (prestazione), ma dalle strade percorse per ottenerlo. Tiene conto della capacità dell'allievo di mobilitare le risorse personali al fine di ottenere un determinato risultato. Misura la capacità dell'allievo di trasferire la competenza, cioè applicarla in contesti a lui sconosciuti. Permette l'esecuzione di compiti diversi all'interno di uno stesso contesto o l'esecuzione di compiti diversi in contesti simili. - tipologia del percorso formativo: • monte ore: 20 ore in presenza, 20 ore on-line • periodo temporale: novembre 2019-maggio 2020 • Numero incontri: quelli necessari -Risorse umane coinvolte: docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell'Istituto che vogliono cimentarsi nell'esperienza, -modalità di formazione: X ricerca-azione X laboratori pratici, Obiettivi: o Costruire compiti autentici o Costruire le relative rubriche valutative -Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati: • N. compiti autentici prodotti • N. rubriche valutative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
---	-----------------------------



Destinatari	I docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **“AZIONI DI PEER REVIEW E TUTORING DEI DOCENTI NEO ARRIVATI PRESSO L’I.C. “R. FUCINI” UNITÀ FORMATIVA N.9**

Il bisogno di avviare questo tipo di formazione nasce dall’esigenza di rendere consapevoli i nuovi docenti sulla progettazione che l’Istituto ha abbracciato da diversi anni, in modo tale da renderli protagonisti di un percorso di ricerca-azione sulla progettazione per competenze. A fronte di una ricca e dettagliata documentazione ministeriale emerge sempre più la necessità di adeguare il bagaglio strumentale dei docenti alle prescrizioni delle Indicazioni Nazionali e alle pubblicazioni e sperimentazioni in ambito europeo. Per questo motivo e per rispondere anche all’impegno descritto nel PDM, un gruppo di docenti che hanno una conoscenza specifica e puntuale della documentazione interna dell’istituto utile per la stesura delle U.A., formeranno i nuovi colleghi attraverso laboratori, peer- education strategie e tutoring. - tipologia del percorso formativo: • monte ore: 50 ore in presenza, 20 ore on-line. • periodo temporale: settembre 2019-maggio 2020 -Risorse umane coinvolte: docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell’Istituto. Docenti esperti appartenenti ai tre ordini di scuola. -modalità di formazione: X ricerca-azione X laboratori X peer-review Obiettivi: o Sviluppare conoscenza dei documenti prodotti dalla scuola o Sviluppare consapevolezza nell’uso della documentazione o Migliorare le performances dei docenti non esperti -Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati: • N. partecipanti ai corsi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati delle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **“SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO” AI SENSI DEL DLGS.81/08 E DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 2020 (PER DOCENTI E A.T.A.) UNITÀ FORMATIVA N.10**

Approfondire i doveri e i problemi etici della professione; Curare la propria formazione continua; Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti/ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione dei docenti e del Personale A.T.A. a.s. 2020/21



Proposte e risorse per una didattica delle competenze

“La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015.”

PREMESSA

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

- con il Piano Nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019 (DM 797 del 19 ottobre 2016 - in assenza di un testo aggiornato per il triennio 2019-'22);
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento:
- con il Piano di formazione dell'Ambito 25 della provincia di Siena.

In continuità con quanto indicato nel “Piano per la Formazione di Docenti d'Istituto – Triennio 2016-2019”, il Piano Nazionale circoscrive 3 macro priorità per la Formazione:

1. Competenze di sistema:

Autonomia didattica e organizzativa

Valutazione e miglioramento



Didattica per competenze e innovazione metodologica

2. Competenze per il ventunesimo secolo:

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Scuola e lavoro

3. Competenze per una scuola inclusiva:

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza col PTOF triennale 2019-2022, il RAV di Istituto e il conseguente Piano di miglioramento, il nostro PFDI prevede per l'a.s. 2020-2021 la seguente sequenza di proposte formative per i docenti e personale ATA dell'Istituto:

- riflettere in maniera sistematica sulle pratiche didattiche,
- intraprendere ricerche,
- valutare l'efficacia delle pratiche educative e se necessario modificarle,
- valutare le proprie esigenze in materia di formazione,
- lavorare in stretta collaborazione con i colleghi,
- lavorare in sicurezza.

I temi della formazione che sono scaturiti dalla ricognizione dei bisogni formativi liberamente espressi dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, nel RAV e nel PDM di Istituto, sono risultati condivisi e finalizzati all'innalzamento della qualità dei percorsi formativi per migliorare le competenze degli alunni.

Il nostro piano di formazione continua a sviluppare un cammino inerente le



misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali, alle nuove Competenze europee e al nuovo modo di fare scuola.



Pedagogia generale

Robotica educativa
Tinkering
Competenza digitale
Media Education: didattica digitale integrata

Didattica generale
Didattiche disciplinari
Didattica speciale

Educazione alla salute
Formazione alla Sicurezza nei luoghi di lavoro/nei contesti educativi
Informazione e formazione prevenzione Covid



La formazione prevista si distribuisce secondo le tre macro aree del piano di formazione previsto dal MIUR:

- unità formativa n.1 "Didattica laboratoriale dell'italiano: grammatica valenziale",
- unità formativa n.2 "Come usare in classe le prove Invalsi di Italiano";
- unità formativa n.3 "Come usare in classe le prove Invalsi di matematica"
- unità formativa n.4 " Progetto ARAL"
- unità formativa n.5 "Didattica all'aperto: benessere ed apprendimenti attivi a scuola"
- unità formativa n.6 "Debate" e "Service learning: la scuola dentro e fuori", Avanguardie educative
- unità formativa n.7 "Sportello di consulenza per la progettazione per competenze"
- unità formativa n.8 "Ricerca-azione sulla stesura e valutazione di compiti Autentici"
- unità formativa n.9 "Azioni di peer review e tutoring dei docenti neo arrivati presso l'I.C. "R. Fucini";
- unità formativa n.10 "Salute e sicurezza sul lavoro" ai sensi del Dlgs.81/08 e decreto legislativo n. 58 del 2020 (per docenti e A.T.A.)

Le unità formative n.1, 2, 3, 4, 5, 7 e 10 prevedono l'intervento di esperti esterni, alcuni di questi hanno iniziato la collaborazione con il nostro istituto negli anni precedenti e ad oggi vengono riconfermati per continuare ed approfondire il percorso formativo iniziato nell'anno 2019-20 ed interrotto a causa dell'emergenza covid. Tale prosecuzione è stata richiesta dai docenti nella seduta del Collegio Docenti di giugno 2020.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ "SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola